

BRICKS | TEMA

Orientamento universitario alla professione di docente

*Il seminario sulla didattica dello
spagnolo promosso
dall'Università degli Studi di
Genova*

a cura di:
Antonio Picano



Introduzione

Un progetto integrato di orientamento universitario dovrebbe articolarsi attorno a tre principali direttrici: l'orientamento pre-universitario; l'orientamento intra-universitario e il tutorato; l'orientamento al lavoro, alle professioni e agli studi post-universitari (Domenici, 2009).

La mancanza di un percorso di studi di livello universitario destinato esclusivamente alla docenza nella scuola, ambito professionale che ha visto nel tempo succedersi diversi percorsi di formazione iniziale post-laurea, rende opportuno intraprendere, tra le azioni tese ad integrare le esperienze di apprendimento proprie del percorso universitario con la scoperta dei diversi campi del mondo del lavoro, interventi didattici capaci di accrescere nei laureandi la conoscenza dell'insegnamento scolastico e delle sue peculiarità.

Una proposta seminariale di orientamento alla didattica dello spagnolo

Durante l'anno accademico 2020-21, presso il Dipartimento di Lingue e culture moderne dell'Università degli Studi di Genova e sotto la supervisione delle Professoressa Elena Errico e Ana Lourdes de Hériz, chi scrive ha lavorato alla progettazione e alla gestione di una proposta seminariale che potesse favorire un primo avvicinamento alla didattica della lingua spagnola e a quella delle sue culture. Nei mesi di novembre, dicembre 2020 e gennaio 2021, 13 studenti del primo e secondo anno della Laurea Magistrale in Lingue e culture moderne per i servizi culturali (LM-37/38) hanno perciò preso parte, su base volontaria, a un breve percorso didattico che potesse essere formativo anche in ottica orientante.

Il principale obiettivo formativo

Il seminario ha avuto come scopo principale quello di dotare i laureandi di una visione panoramica sulle caratteristiche dell'insegnamento/apprendimento della lingua spagnola e del suo vasto portato culturale, toccando quelle competenze imprescindibili per esercitare la funzione docente in ambito scolastico e dando particolare rilevanza alla dimensione digitale, sia sul piano didattico-metodologico, sia su quello formativo (DigCompEdu, 2017).

Gli incontri sincroni e le attività di approfondimento hanno avuto per oggetto i seguenti temi:

- la formazione in accesso al ruolo;
- le competenze del docente di lingua e civiltà spagnola e la sua formazione continua;
- il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (2018);
- le abilità comunicative (comprensione, produzione, interazione, mediazione);
- i fondamenti dell'approccio comunicativo;
- le principali metodologie didattiche;
- l'elaborazione di materiali didattici significativi;
- la dimensione digitale;
- l'orizzonte letterario;

- la valutazione e il suo processo;
- un possibile modello di pianificazione didattica.

La metodologia didattica

Il seminario si è articolato in 8 incontri sincroni su piattaforma Microsoft Teams della durata di 90 minuti ciascuno, coadiuvati da uno spazio di riferimento virtuale allestito su Aulaweb (il servizio integrativo di supporto on-line alla didattica dell'Università degli Studi di Genova) destinato all'organizzazione e alla gestione dei materiali.

Come attività finale è stata prevista l'elaborazione di una proposta didattica originale mediante il supporto di una scheda di progettazione precompilata e preparata *ad hoc*. Oltre ad un *feedback* formativo, a ciascun corsista è stato rilasciato un certificato di partecipazione e idoneità valido per il riconoscimento di un CFU e attestante un carico di lavoro complessivo di 30 ore di formazione costituito da lezioni sincrone su piattaforma Microsoft Teams, esercitazioni individuali o di gruppo e svolgimento dell'attività di progettazione finale.

Più in generale, è opportuno specificare come siano state privilegiate attività collaborative (discussioni, ricerche guidate, letture collaborative, esercitazioni...) che si sono avvalse via via del supporto di specifiche ICT (Perusall, Telegr.ph, Kahoot!, Genially...), per stimolare, sul piano didattico, la partecipazione e il coinvolgimento degli studenti e, su quello formativo, una maggiore consapevolezza delle possibilità offerte dalla rete e dalle sue risorse, anche in merito alle loro implicazioni psicopedagogiche (Rivoltella et al., 2019).

Alcuni esempi di implementazione metodologica

WebQuest

Come primo bilancio autovalutativo, è stata proposta agli studenti la lettura collaborativa del breve *framework* intitolato *Las competencias clave del profesorado de lenguas segundas y extranjeras* realizzato dall'*Instituto Cervantes*. Successivamente, in base alle carenze o alle prospettive di approfondimento evidenziate da ciascuno attraverso Perusall, tool che permette di trasformare la lettura di un documento in un'esperienza collettiva, si è dato il via a una WebQuest attraverso la quale ogni studente potesse trovare in rete un corso specifico (tenuto in Italia, all'estero, anche online) che potesse sopperire alle proprie carenze o soddisfare la propria curiosità. I link a queste proposte formative, corredati da brevi messaggi che ne giustificassero la scelta, sono poi stati condivisi in un forum di discussione e confronto allestito su Aulaweb.

Brainstorming

Per introdurre una riflessione sull'ampio portato della rete e delle sue risorse nella didattica e mettere perciò in risalto gli aspetti positivi e negativi del digitale, è stato lanciato un brainstorming iniziale

attraverso wBrain Slice, tool gratuito che permette di creare lavagne collaborative molto utili per animare le discussioni di gruppo, anche da remoto.

Esercitazione collaborativa

Per agevolare la preparazione dell'attività finale individuale, è stata proposta un'esercitazione a piccoli gruppi finalizzata alla progettazione collaborativa di un'attività didattica utile al raggiungimento di uno specifico obiettivo didattico-educativo.

I quattro sottogruppi allestiti in Microsoft Teams sono perciò stati organizzati seguendo le quattro principali strategie linguistico-comunicative proposte dal *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue. Volume complementare* (ricezione, produzione, interazione, mediazione). Gli studenti hanno potuto così confrontarsi sulle scelte progettuali e stendere un primo documento che descrivesse, anche se in maniera embrionale, i seguenti aspetti:

- obiettivi didattico-educativi disciplinari e/o trasversali da raggiungere;
- giustificazione delle scelte progettuali e metodologiche in relazione agli obiettivi prefissati;
- modalità organizzative del gruppo classe;
- strumenti (digitali e non) necessari;
- eventuali modalità di valutazione.

Il profilo degli studenti

La partecipazione al seminario dei 13 corsisti è stata assidua, vivace e stimolante. Gli studenti, la cui ampia maggioranza aveva precedentemente seguito corsi specifici di area didattica e glottodidattica - come, per esempio, *didattica delle lingue moderne, didattica delle lingue e nuove tecnologie, didattica dell'italiano come L2* - hanno mostrato una forte consapevolezza circa l'importanza dell'orientamento professionale, anche in relazione alle scelte da intraprendere in merito agli studi post-laurea. Da una raccolta dati sulle motivazioni che hanno incentivato la partecipazione al seminario, infatti, "l'importanza dell'orientamento professionale" risulta essere determinante per il 42% dei corsisti (Grafico 1).

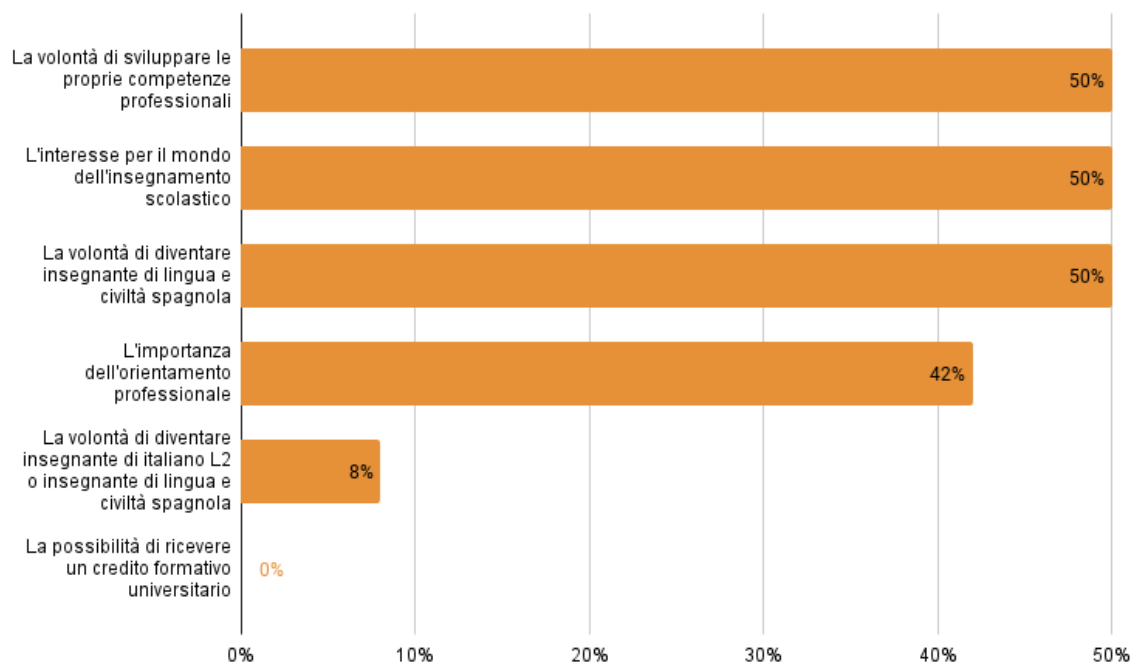


Grafico 1 - Le motivazioni che hanno spinto gli studenti a prendere parte al seminario di orientamento sulla didattica dello spagnolo (Si precisa che ciascun corsista poteva indicare due opzioni di risposta).

In merito all'interesse e alle opinioni dei corsisti, i dati raccolti al termine del breve percorso formativo mostrano poi un gradimento generalizzato sia della proposta formativa che della sua gestione. Per quanto riguarda invece gli obiettivi di apprendimento attesi, le risposte fornite dagli studenti hanno evidenziato come la proposta seminariale abbia contribuito ad incrementare notevolmente il livello di conoscenze e abilità percepite in relazione all'insegnamento della lingua spagnola e a quello delle sue culture rispetto a quanto percepito prima di prendere parte a questa esperienza formativa (Grafici 2 e 3).

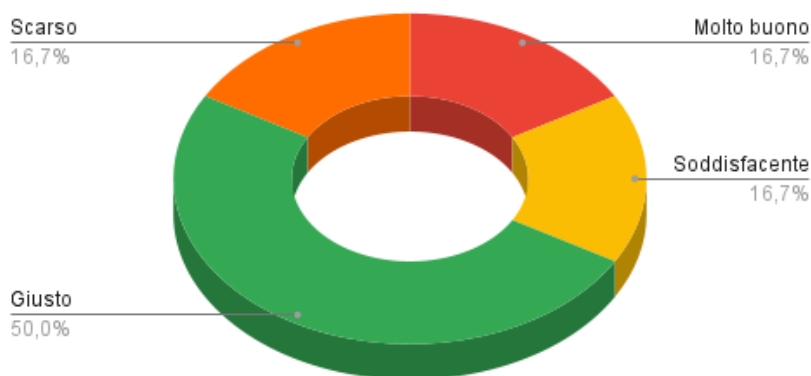


Grafico 2 - Il livello di conoscenze e abilità relative all'insegnamento dello spagnolo e delle sue culture percepito dagli studenti prima di partecipare al seminario.

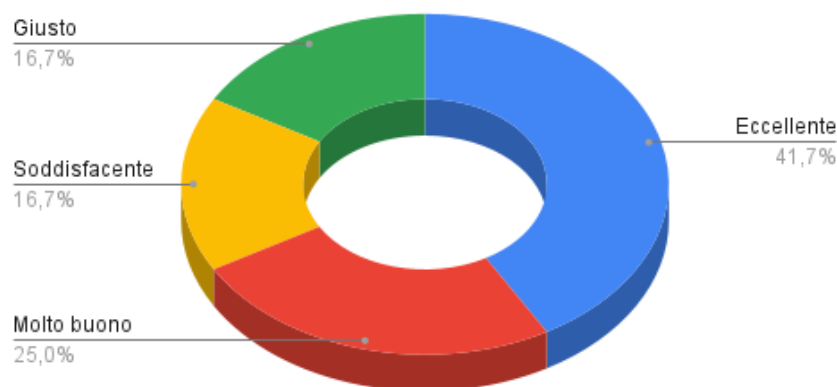


Grafico 2 - Il livello di conoscenze e abilità relative all'insegnamento dello spagnolo e delle sue culture percepito dagli studenti dopo aver partecipato al seminario.

Riflessioni conclusive

Attualmente, sono pochissime le università italiane ad aver arricchito la propria offerta formativa con corsi di didattica di una specifica lingua straniera. Pertanto, visto anche l'interesse crescente verso l'apprendimento dello spagnolo e quello delle sue culture che anima la conseguente domanda formativa di studenti e famiglie italiani (*Ministerio de Educación y Formación Profesional, 2020*) e considerata l'attuale mancanza sia di lauree abilitanti che di specifici corsi post-laurea, crediamo sia molto importante che le università italiane proponano più diffusamente corsi di ambito glottodidattico specifico che possano fornire un'impostazione professionale di base ai docenti del futuro, affinché questi entrino in classe provvisti delle coordinate essenziali utili ad orientarne i primi passi in un ambito professionale complesso e mutevole.

Inoltre, un'evoluzione di esperienze formative di questo tipo potrebbe giungere dall'organizzazione di brevi incontri di aggiornamento dedicati a docenti già in servizio, ma aperti anche a studenti universitari interessati ad approfondire la propria conoscenza del mondo scolastico. L'Università, in questo senso, vedrebbe rafforzata la sua missione formativa proponendosi come anello di congiunzione tra formazione e lavoro e perno di reti sociali caratterizzate da fini professionali specifici.

Tali esperienze di studio e di orientamento concorrerebbero a promuovere negli studenti l'ampliamento in itinere delle competenze maturate durante il percorso universitario e un'organizzazione dello studio personale più strutturata, da adottare anche in vista di specifici concorsi a cattedre ordinari. Più in generale, però, è la capacità di affinare quell'attenzione critica necessaria a curare la propria formazione per tutta la vita che, da un punto di vista formativo, risulterebbe essere una conquista di ampia portata.

Riferimenti bibliografici

- Consiglio d'Europa (2017). *DigCompEdu. Il quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei docenti e dei formatori*. Versione italiana, a cura di Stefania Bocconi, Jeffrey Earp e Sabrina Panesi: http://digcompedu.cnr.it/DigCompEdu_ITA_FINAL_CNR-ITD.pdf
- Consiglio d'Europa (2018). *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: apprendimento, insegnamento, valutazione. Volume complementare*. Traduzione italiana, a cura di Monica Barsi, Edoardo Lugarini e Anna Cardinaletti: <https://riviste.unimi.it/index.php/promoitals/article/view/15120>
- Domenici, G. (2009). *Manuale dell'orientamento e della didattica modulare*. Roma-Bari: Editori Laterza.
- Instituto Cervantes (2018). *Las competencias clave del profesorado de lenguas segundas y extranjeras*: https://cvc.cervantes.es/ensenanza/biblioteca_ele/competencias/default.htm
- Ministerio de Educación y Formación Profesional - MEPF (2020). *El mundo estudia español 2020*: <https://sede.educacion.gob.es/publiventa/el-mundo-estudia-espanol-2020/ensenanza-lengua-espanola/24945>
- Rivoltella, P. C. et al. (2019). *Tecnologie per l'educazione*. Milano-Torino: Pearson Italia.



Antonio Picano

antonio.picano@edu.unige.it

Docente di lingua e civiltà spagnola presso il Liceo delle Scienze Umane "Tornielli Bellini" di Novara, dottorando in Digital Humanities e culture della materia Lingua e traduzione - lingua spagnola presso l'Università degli Studi di Genova. Le sue principali linee di ricerca riguardano la didattica della lingua spagnola e quella delle sue letterature; le tecnologie didattiche; le dinamiche e le tecnologie delle comunità professionali.

Ha fondato "Spagnolo in gioco" (<https://www.spagnoloingiochi.it/>), una comunità professionale animata da docenti interessati all'uso di metodologie didattiche di approccio ludico.